

**Corretto il decreto:
tornano validi i
criteri Istat per
stabilire quali sono
i comuni montani**

Tutto da rifare.

Dopo la bocciatura del Tar del Lazio, il Governo ha nuovamente messo mano al decreto legge per il pagamento dell'Imu agricola, ripristinando i precedenti criteri di calcolo dell'imposta che non tengono conto dell'altitudine dei Comuni.

Secondo la prima versione del provvedimento, erano tenuti al versamento tutti i possessori di terreni situati in città sotto i 280 metri d'altitudine e coloro che non erano coltivatori diretti in paesi compresi tra 281 e 600 metri d'altitudine; completamente esentati, invece, i terreni sopra i 600 metri d'altezza.

Il nuovo decreto ripristina i "vecchi" criteri Istat (secondo la legge 991/1952), che distingue tra Comuni montani e parzialmente tali. I terreni posseduti in Comuni montani non sono soggetti al pagamento dell'Imu, così come quelli di proprietà o in affitto a imprenditori agricoli professionali e coltivatori diretti in paesi parzialmente montani.

Nessuno dei Comuni del saviglianese rientra in tale classificazione: tutti, dunque, sono tenuti al pagamento dell'Imu agricola.

Posticipata, infine, la scadenza per il versamento: il termine attualmente fissato al 26 gennaio per chi non rientra nei parametri di esenzione è stato spostato al 10 febbraio.

«Sono soddisfatto per il pas-

Imu agricola: si torna al passato



Devono pagare la tassa tutti i proprietari di terreni agricoli in pianura; nessun Comune saviglianese è escluso

saggio compiuto, che è costato molte fatiche – dichiara il vice-ministro all'Agricoltura Andrea Olivero – La correzione operata sul decreto Imu agricola è un importante passo di equità per le aree interne del nostro Paese, spesso trascurate e tartassate. Per la provincia di Cuneo è un piccolo passo in avanti nella giu-

**Posticipata la scadenza
per il pagamento:
10 febbraio**

sta direzione: abbiamo saputo ascoltare i tanti sindaci dei Comuni montani, l'Uncem e l'Anci,

che si sono attivati in queste settimane. Un buon metodo di lavoro che credo debba proseguire».

Se fosse stato applicato il criterio altimetrico, gli Enti locali con i terreni esentati in modo totale sarebbero diminuite in modo drastico: 1578 in tutta Italia, contro i 3524 precedenti.

a.g.